

Orario Sante Messe

Festivo

ore 10.15 -12 - 17
Sabato e Vigilie ore 17

Feriale

ore 8 - **Messa Capitolare** con Lodi e Media

Mercoledì ore 10

Santa Messa per i defunti

in Chiesa San Francesco

ore 17.30 - **Rosario**
ore 18 - **Santa Messa**

La Cattedrale è aperta
nei giorni feriali ore 7-12 e 16-17,30

Ufficio Parrocchiale

Lunedì, Mercoledì, Venerdì
dalle ore 10,30 alle 11.45

Catechismo

2a Elementare	Mercoledì ore 16,45
3a Elementare	Domenica Messa e Cat.
4a Elementare	Mercoledì ore 16,45
5a Elementare	Mercoledì ore 16,45
1a Media	Mercoledì ore 15,30
2a Media	Mercoledì ore 16,30

Nel corso della prossima settimana
il parroco incontrerà ciascun ragazzo
di terza elementare insieme con i genitori.
L'orario viene concordato personalmente.

Martedì ore 15 in Centro
Da dove nasce la famiglia cristiana.
Cosa dice il catechismo della Chiesa,
Cosa raccontano le esperienze

L'incontro del Vangelo di Venerdì 20 gennaio è
sostituito dall'invito a partecipare a un
incontro sull'educazione.

Franco Nembrini, insegnante ed educatore,
porta la sua testimonianza su

"Di padre in figlio,
conversazioni sul rischio di educare".
venerdì 20 gennaio alle ore 21.00
presso il teatro San Martino a Sottomarina.

Visita il sito della Parrocchia della Cattedrale
www.cattedralechioggia.it

Incontro mensile delle Famiglie della
parrocchia **Sabato 21 Gennaio ore 18** in
Centro parrocchiale. In preparazione
all'incontro mondiale delle Famiglie che si
svolgerà a fine maggio a Milano.
Il tema che verrà trattato questa volta è:
La famiglia vive la prova.

Nei giorni scorsi abbiamo accompagnato
all'ultimo incontro con il Signore queste persone:
- Lydia Perini ved. Trois di 87 anni
- Amalia Ceolin di 81 anni
Siamo vicini anche alla famiglia Salvagno,
alle parrocchie dei Salesiani e di San
Giovanni Battista in occasione della morte
di **Giuseppe Salvagno**, testimone della fede e
persona attiva e molto cara a tutta la nostra
Chiesa, cittadina e diocesana.

La **Benedizione delle famiglie**
prosegue nella zona della Tombola.
Questa settimana nella
Casa del Pescatore e zona adiacente.

Azione Cattolica
Mercoledì 18 gennaio ore 16,30
in Seminario **incontro mensile degli adulti.**

Comunione e Liberazione
Scuola di Comunità
Lunedì ore 21 in Centro parrocchiale

Corso Fidanzati: inizio sabato 25 febbraio

Santi della Settimana

- **Martedì 17 gennaio, Sant'Antonio abate**,
fondatore del monachesimo cristiano
- **Giovedì 19, San Mario**, martire romano
- **Venerdì 20, San Fabiano** papa e martire,
San Sebastiano martire
- **Sabato 21, Sant'Agnese**, martire di 13 anni
nel 290, patrona del Capitolo della Cattedrale.

La religione cattolica a scuola è
un'esperienza che unisce. Lo dice in modo
efficace un manifesto e un volantino in
tante lingue alla porta della Chiesa.
Scegliere l'insegnamento della religione
cattolica per il proprio figlio.

Voce

della Comunità Parrocchiale della Cattedrale - Chioggia



L'ora che vale una vita

E' come ricordare il primo incontro con
la donna amata. O il giorno e l'ora della
nascita del figlio. Un avvenimento che
cambia la vita. Per Giovanni e Andrea
è stata un'ora impensata, impossibile da
dimenticare. In mezzo a tanta gente
anche Gesù è andato al fiume, e Giovanni Battista, l'ha
subito scorto e segnalato. I due giovani pescatori gli hanno badato e sono andati
incontro a Gesù. Un lieve passaggio, il fruscio dei passi sul greto del fiume, un
batticuore dei due che gli camminano dietro. Gesù si volta: "Che cosa cercate?".
Cercano il suo volto, la sua casa, dove abitare con lui. Gesù li invita a casa sua, ed
essi stanno con lui tutto quel giorno. Il giorno seguente Andrea lo dice al fratello
Pietro, insieme lo dicono agli amici; tornano da lui nei giorni seguenti. Alla fine,
Gesù li chiama a stare con lui sempre, diventando pescatori in un mare più grande.

Oggi, Giornata Mondiale delle Migrazioni

*Diventiamo annunciatori di Cristo
anche per i nostri fratelli che giungono da altri paesi.
Aiutiamo i cristiani migranti a sostenere la propria fede.*

Settimana di preghiera per l'Unità dei Cristiani

Da Mercoledì 18 a Mercoledì 25 gennaio
Partecipiamo alla Messa a **San Giacomo alle ore 18.**

*Nei giorni non festivi della Settimana dell'Unità
sono sospese le altre Messe vespertine in città.*

Il tema viene offerto dai cristiani di Polonia:
"Tutti saremo trasformati dalla vittoria di Gesù Cristo, nostro Signore"
La risurrezione del Signore non solo trasforma la nostra
morte in vita, ma trasfigura anche la nostra vita presente.



Oggi, Giornata Mondiale del Migrante e del Rifugiato

Annunciare Gesù Cristo unico Salvatore del mondo costituisce la missione essenziale della Chiesa, compito e missione che i vasti e profondi mutamenti della - società attuale non rendono meno urgenti. Anzi, oggi avvertiamo l'urgenza di promuovere, con nuova forza e rinnovate modalità, l'opera di evangelizzazione in un mondo in cui l'abbattimento delle frontiere e i nuovi processi di globalizzazione rendono ancora **più vicine le persone e i popoli**, sia per lo sviluppo dei mezzi di comunicazione, sia per la frequenza e la facilità con cui sono resi possibili spostamenti di singoli e di gruppi.

In questa nuova situazione dobbiamo **risvegliare in ognuno di noi l'entusiasmo e il coraggio** che mossero le prime comunità cristiane ad essere intrepide annunciatrici della novità evangelica, facendo risuonare nel nostro cuore le parole di san Paolo: "Annunciare il Vangelo non è per me un vanto; perché è una necessità che mi si impone: guai a me se non annuncio il Vangelo!".

Le migrazioni interne o internazionali, infatti, come sbocco per la ricerca di migliori condizioni di vita o per fuggire dalla minaccia di persecuzioni, guerre, violenza, fame e catastrofi naturali, hanno prodotto una mescolanza di persone e di popoli senza precedenti, con problematiche nuove non solo da un punto di vista umano, ma anche etico, religioso e spirituale....

Dal Messaggio del Papa per la Giornata



Martedì all'incontro delle ore 15 si è parlato della famiglia a Natale, della famiglia che prega, guardando la famiglia di Nazaret. E' stato letto e consegnato il testo dell'Udienza del Papa Benedetto XVI Mercoledì, 28 dicembre 2011. Ecco la conclusione delle parole del Papa:

La preghiera e la Santa Famiglia di Nazaret

Cari amici, per questi diversi aspetti che, alla luce del Vangelo, ho brevemente tratteggiato, la Santa Famiglia è **icona della Chiesa domestica**, chiamata a pregare insieme. La famiglia è Chiesa domestica e deve essere la prima scuola di preghiera. Nella famiglia i bambini, fin dalla più tenera età, possono imparare a percepire il senso di Dio, grazie all'insegnamento e all'esempio dei genitori: vivere in un'atmosfera segnata dalla presenza di Dio. Un'educazione autenticamente cristiana non può prescindere dall'esperienza della preghiera. Se non si impara a pregare in famiglia, sarà poi difficile riuscire a colmare questo vuoto. E, pertanto, vorrei rivolgere a voi l'invito a riscoprire la bellezza di pregare assieme come famiglia alla scuola della Santa Famiglia di Nazaret. E così divenire realmente un cuor solo e un'anima sola, una vera famiglia. Grazie.

Albert Einstein e la Crisi



Non possiamo pretendere che le cose cambino, se continuiamo a fare le stesse cose. La crisi può essere una grande benedizione per le persone e le nazioni, perché la crisi porta progressi. La creatività nasce dall'angoscia come il giorno nasce dalla notte oscura. E' nella crisi che sorgono l'inventiva, le opere e le grandi strategie. Chi supera la crisi supera se stesso senza essere superato. Chi attribuisce alla crisi i suoi fallimenti e i suoi disagi, inibisce il proprio talento e dà più valore ai problemi che alle soluzioni. La vera crisi è l'incompetenza. Il più grande inconveniente delle persone e delle nazioni è la pigrizia nel cercar soluzioni e vie di uscita ai propri problemi. Senza crisi non ci sono sfide, senza sfide la vita è una routine, una lenta agonia. Senza crisi non c'è merito. E' nella crisi che emerge il meglio di ognuno, perché senza crisi tutti i venti sono solo lievi brezze. Parlare di crisi significa incrementarla e tacere nella crisi è esaltare il conformismo. Invece, lavoriamo duro. Finiamola una volta per tutti con l'unica crisi pericolosa, che è la tragedia di non voler lavorare per superarla.

Albert Einstein

L'anno che è passato e quello che viene

L'anno che è passato. Anno di affetti indicibili, di figli che crescono e fanno domande mai fatte prima, anno di amicizie ritrovate, di amicizie perdute e sofferte, anno di nuove amicizie, anno di volti disperati e lacrime strazianti, anno di speranze, di fatiche, di attese. Anno di grazia. Niente bilanci personali sul fatto/non fatto. A volte servono, a volte non è ciò di cui abbiamo bisogno. Meglio affidarci alla misericordia di Dio, si "va sul sicuro", non si sbaglia.

Cosa sperare invece?

Che questo anno assomigli all'inverno appena iniziato, una ventata di freddo benefico a risvegliare i sensi, a destare il nostro cuore... che assomigli all'inverno splendido dei giorni in montagna, quando non si vede l'ora di tornare a casa per godere del tepore, per trovare, nella nostra e in tutte, sorrisi sui volti, mani che accarezzano, braccia che stringono.... E anche se il freddo fuori ci ha lasciato segni indelebili sul volto, sulle mani, sul cuore, proprio per questo il nostro volto saprà sorridere più intensamente, le nostre mani sapranno accarezzare meglio, le nostre braccia sapranno stringere più forte. E il nostro cuore saprà amare di più.

Poi arriva la primavera, l'estate, l'autunno ancora, ma forte e denso come l'inverno, non c'è nulla, se non la vita stessa. Che splendore!

Che possa essere così realmente, con l'aiuto del Signore. Ci raccolga, Lui, tra le sue braccia di Padre e ci custodisca anche per quest'anno. Buon anno, di cuore.

Una mamma, parrocchiana